

# Portogruaro bloccata dai cicloamatori

Non decolla in pieno la manifestazione che ha fermato la città per tutta la giornata. Polemiche tra i commercianti

▶ PORTOGRUARO

Luci e ombre per questa prima edizione della 12 ore di Portogruaro. Per qualcuno sarebbe stata più gradita la domenica invece del sabato, ma essendo una manifestazione promozionale per l'immagine della città mettere tutti d'accordo non è sempre così facile. Questo è il ciclismo delle 12 ore, unico nella nostra zona, ma nonostante se ne sentisse parlare da tempo, non ha dato quell'attesa risposta, anche se non può esserci la pretesa di una presenza costante di pubblico come a una partita di calcio.

Dissolto ogni dubbio ieri mattina quando la città si è accorta che la sua tranquillità virgiliana aveva subito la pacifica invasione degli sportivi a due ruote che per ovvie ragioni hanno bloccato il centro. Comprensibile quindi il disagio dei cittadini che non hanno potuto usufruire delle loro auto, così come quello dei commercianti che in simili occasioni perdono qualche cliente, a favore di cappuccini e brioches.

Una presenza multicolore evidenziata dalle maglie delle società ciclistiche partecipanti a questa 12 ore cittadina, ma si punta alle 24 come Feltre, che ha trasformato corso Martiri, via Seminario, via Garibaldi, praticamente l'intero tracciato su cui si svolgeva la gara, in un



La gente sotto i portici ha dovuto soffrire i disagi della chiusura delle strade per la gara ciclistica (foto Gavagnin)



Un momento della gara ciclistica che ha paralizzato il centro di Portogruaro

velodromo senza alcuna ruga, con un asfalto nuovo di zecca per la gioia dei ciclisti cittadini che domani troveranno il percorso piacevole. Dall'alto del ponte pedonale di piazza della Repubblica, il colpo d'occhio era eccezionale, con i gazebo delle squadre partecipanti e un folto pubblico lungo i portici di corso Martiri, abbandonati dal-

la gente nelle ore più calde del pomeriggio per ritornare in serata con la temperatura più fresca. Comunque un'organizzazione perfetta, quella della Sagitta Bike, presieduta da Mauro Zanco, che ha saputo dare le giuste risposte ma soprattutto è riuscita a prevenire qualsiasi incertezza che in una gara sportiva di questa portata non manca

mai. «Grazie a questa manifestazione», dice con malcelato orgoglio Stefania Dreon della Sagitta Bike, «molte persone hanno scoperto Portogruaro, una città che ha saputo presentarsi nella migliore delle sue vesti. Abbiamo profuso un grande impegno che ha permesso un successo riconosciuto all'organizzazione, da

tutti i partecipanti anche i più esigenti».

Tra la gente l'assessore allo sport Irina Drigo, podista sportiva, che ha seguito le varie fasi dell'organizzazione. «L'Amministrazione non può che ringraziare l'organizzazione per questa prestigiosa vetrina sulla città che è riuscita a dimostrare», ha detto, «come Portogruaro abbia

saputo ospitare e quindi essere vicino a due grandi eventi entrambi ambiziosi: la 12 ore della Sagitta Bike e il Festival Musicale del Santa Cecilia, evidenziando come la disponibilità a vario titolo delle associazioni di volontariato sia un capitale sociale di inestimabile valore».

Gian Piero del Gallo

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE

## Moto d'epoca arrivano oggi le Ducati Scrambler

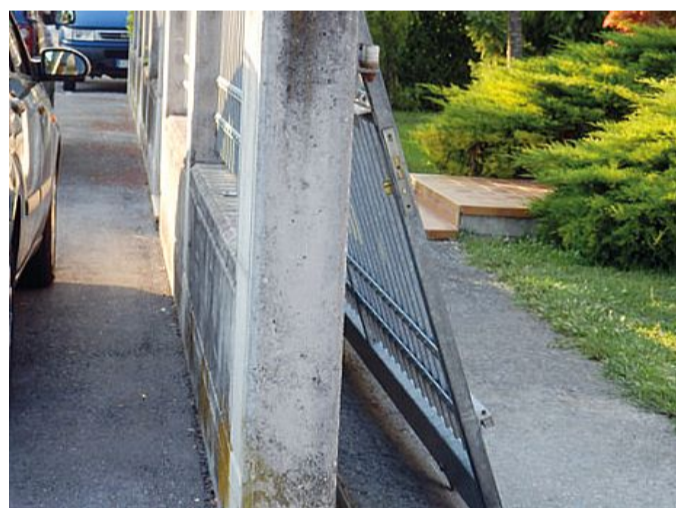
▶ CAORLE

Raduno di moto d'epoca a Caorle: oggi arriva un tufo negli anni Settanta con le Ducati Scrambler.

Come ogni anno, per Caorle, arriva con settembre il tempo dei raduni di auto e moto storiche e la prima di quest'anno è proprio rivolta agli appassionati delle due ruote. Saranno una ventina i bikers provenienti dalle province e regioni vicine che giungeranno nella località balneare per dar mostra delle proprie rarità con un aperitivo al bar Rio Terrà e una sfilata nel centro cittadino che catturerà senz'altro molti appassionati e curiosi. (g.can.)

## Sta meglio il bimbo schiacciato dal cancello

San Stino. Il piccolo di 4 anni si era aggrappato alla struttura. Verrà presto dimesso dall'ospedale



Il cancello uscito dalla sede che ha travolto il piccolo

▶ SAN STINO

Sono imminenti le dimissioni dall'ospedale di Padova, dove risulta ricoverato da venerdì sera, del bambino di appena 4 anni rimasto schiacciato dal cancello di casa.

L'inchiesta dei carabinieri, che dovranno stabilire anche eventuali responsabilità stanno concludendo l'inchiesta. Tuttavia l'incidente è stato imprevedibile. Per i militari non è stato un danno strutturale (una delle ipotesi circolate nelle prime ore), bensì è stato il bambino ad aggrapparsi al cancello e a trascinarselo addosso.

Il piccolo può considerarsi

un miracolato. Infatti la struttura metallica pesa più di cento chilogrammi, ed è incredibile che si sia procurato soltanto un lieve trauma addominale. Il cancello scorrevole doveva restare chiuso a chiave, invece, sbadatamente, era stato lasciato aperto. Da chi, dovranno stabilirlo gli inquirenti. Può essere l'abbia aperto il bambino stesso.

Venerdì pomeriggio si sono vissuti attimi di grande paura. Fortunatamente in casa il piccolo non era da solo. In quel momento nell'abitazione c'erano i nonni, spaventatissimi per quanto accaduto; e soprattutto la mamma, una donna che non ha esitato a buttar-

si sul cancello, sollevandolo e rischiando di farsi male per salvare il suo piccolo, colpito sulla pancia. Anche i nonni, nonostante gli acciacchi dell'età, hanno dato il loro concreto contributo alla causa. Deciso poi è risultato per la vita del bambino, l'intervento del personale del Suem 118, sempre in prima linea.

Bambini protagonisti fortunati e sfortunati allo stesso tempo. Proprio negli stessi minuti una bambina di 8 anni veniva travolta e ferita in strada, sulla Postumia, ad Annone Veneto. Lei è stata già dimessa con una prognosi di 20 giorni.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Enzo Raffaelli

8 SETTEMBRE 1943  
La tragedia dell'Esercito Italiano

A SOLI € 7,80  
OLTRE AL PREZZO DEL GIORNALE

Volume Primo

ES

1943-2013 - 70° anniversario

1943-2013 - 70° ANNIVERSARIO

8 SETTEMBRE 1943

LA TRAGEDIA  
DELL'ESERCITO ITALIANO

1° VOLUME L'ARMISTIZIO TRA  
L'ITALIA E GLI ALLEATI

di Padova il mattino di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre Corriere delle Alpi

2 VOLUMI STORICO-FOTOGRAFICI  
MAI PUBBLICATI



A cura di ES - EDITRICE STORICA

IN EDICOLA CON